Rassegna stampa
22-23-24-25-26 aprile 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

24 aprile 2023

La Provincia di Lecco

LUNEDÌ 24 APRILE 2023 • EURO 1,50 ANNO 132 . NUMERO 112 • www.laprovinciadilecco.it

DALL'EUROPA

LIBERALIZZARE I SALDI?
IL NO DEI NEGOZIANTI

A PAGINA 24

Secondo i commercianti è giusto tenere le date fisse dei saldi

Oscar Riva, Federmoda

Sabrina Carminati

Cesare Rossi

Cristian Caseri

«I saldi senza date fisse? Un danno per i negozi»

Rivoluzione. Commercianti d'accordo con il Governo sul blocco della norma
Oscar Riva: «Risultato che tutela i piccoli nel confronto con le grandi catene»

PAOLA SANDIONIGI

C'è chi da sempre vorrebbe liberalizzarli e proporli a propria discrezione, e chi invece preferisce mantenere un periodo fisso valido per tutti. I saldi sono tra le proposte commerciali più attese durante l'anno, soprattutto quelli invernali che permettono di fare affari sui capi spalla, risparmiando parecchio.

In questi giorni il Governo ha deciso lo stralcio della parte su saldi e vendite promozionali dal Disegno di legge sulla concorrenza. «Si tratta di un risultato importante che merita di essere evidenziato - spiega **Oscar Riva**, presidente di Federmoda Confcommercio Lecco -, la liberalizzazione dei saldi, originariamente inserita per adeguarsi alle indicazioni dell'Unione Europea, è stata, almeno per il momento, accantonata. Se la liberalizzazione fosse passata ci sarebbe stato un forte contraccolpo per i piccoli negozi, a essere favorite sarebbero state solo le grandi catene che possono permettersi grandi ricarichi o di svendere in alta stagione, mentre per noi sarebbe stato un danno pazzesco. Sappiamo che si tratta di una vittoria non definitiva, ma almeno per ora il danno è scongiurato».

> «In estate le promozioni andrebbero spostate da inizio luglio ad agosto»

> «La vittoria non è definitiva ma per ora il pericolo è scongiurato»

Esigenze

La scelta del ministro **Adolfo Urso** dà seguito alle esigenze di dialogo preventivo con le imprese manifestate ai tavoli nazionali da Confcommercio e Federazione Moda Italia.

«Liberalizzare le promozioni e sottrarre alle Regioni la potestà legislativa su date di avvio e durata delle vendite di liquidazione e saldi, sono argomenti sicuramente da approfondire a tutela dei negozi, degli addetti alle vendite e dei consumatori», aggiunge Riva.

Saldi che fanno parte delle abitudini di tanti.

Confusione

«Oggi liberalizzare i saldi andrebbe a portare confusione e una concorrenza dannosa soprattutto per le piccole attività come le nostre - aggiunge **Sabrina Carminati** del negozio di abbigliamento Carminati di viale Adamello -. Sono però dell'idea che vadano riviste le date dei saldi estivi considerato che partono il primo sabato di luglio, e più che svendite di fine stagione sono quasi acquisti di inizio stagione. Andrebbero portate più in là nel tempo, ad agosto, e chiaramente anche le vendite online dovrebbero essere allineate altrimenti sarebbe concorrenza insostenibile».

Cesare Rossi, vice direttore di Confesercenti e referente per Lecco, non vedrebbe di buon occhio la liberalizzazione dei saldi. «Liberalizzare porterebbe il caos, e allo stesso tempo sarebbe bene rivedere le date, soprattutto per la campagna estiva che parte ad inizio luglio, e sarebbe bene posticipare di qualche settimana - fa notare Rossi -. I saldi sono un appuntamento fisso per tanti acquirenti ed è importante mantenere una data fissa per tutti».

Rossi propone lo "Sbarazzo" ovvero i saldi dei saldi, con l'ultimo venerdì e sabato del periodo saldi con sconti sugli sconti «e poi la domenica finale portare i commercianti in piazza con dei banchi dove esporre e vendere la propria merce, sull'esempio di quanto si fa già a Bergamo», dice l'esponente di Confesercenti.

Da Caseri, attività di abbigliamento all'Isolago e nello storico negozio a Castello, non vedrebbero bene la liberalizzazione dei saldi.

«Sono contrario perché porterebbe il caos per noi e per i clienti, servono date fisse come è oggi, sposterei però a metà agosto l'inizio dei saldi estivi, mentre quelli invernali vanno comunque bene a gennaio perché passato Natale gli acquisti diminuiscono a meno che non ci siano occasioni con lo sconto - rimarca **Cristian Caseri** -. I saldi estivi sono troppo anticipati sulla stagione, iniziano il primo sabato di luglio quando lo shopping estivo è appena iniziato».

©RIPRODUZIONE RISERVATA